



Calpestare i luoghi comuni con Beppe

“Sportivo sarà lei” è la nuova imperdibile raccolta degli scritti di Viola, giornalista libero e controcorrente

Era l'ipotesi per una sigla. Titolo: *Sport è...* Alcune strofe. "Sport è dimenticare i luoghi comuni. Credere che Charlie Bown sia davvero esistito. Invecchiare alla Pertini. Rilasciare un'intervista come questa. Essere ottimisti. Calpestare i luoghi comuni..." L'autore? Beppe Viola. Un grande del giornalismo sportivo italiano. Grande? Grandissimo. Troppo presto, maledizione, strappatoci. Aveva 43 anni quando un'emorragia cerebrale lo stronca, nel 1982. Divertire e divertirsi era il talento di Beppe Viola. E per chi ancora non lo conoscesse e amasse, **Quodlibet** editore prosegue la meritoria riproposta dei suoi scritti. Dopo *Vite vere compresa la mia* ecco questo libro, fatto di testi dimenticati o dispersi («fogli, foglietti, appunti... più un tot di pezzi strepitosi, distribuiti a chi capiva la stoffa e a chi no», racconta Giorgio Terruzzi), per venire catapultati nel laboratorio Viola in tutta la sua più irriverente sardonicità, lì dove è concentrato il suo istinto creativo, fatto di sorpresa, stupore, spiazzamento. Naturalmente, si parla di calcio: Milan, Inter, doping, arbitri, moviola, presidenti, tifosi, ma anche di rugby, amicizia, cavalli, donne; poi ci sono interviste mai realizzate, una serie di *quelli che* tagliati dalla canzone, progetti per altre canzoni, spot pubblicitari e trasmissioni radiofoniche. Sono pezzi che possono essere letti anche come una biografia in



Beppe Viola (1939 - 1982), giornalista, scrittore, telecronista e umorista

filigrana dell'ultimo Viola, segnata dalla creazione dell'agenzia giornalistica *Magazine*, altrimenti detta Marchettificio: «La scelta dei collaboratori - scrive Viola - viene fatta soltanto ed esclusivamente sulla base della mia simpatia personale. In tanti anni di marciapiede sappiamo perfettamente quali sono i giornalisti bravi, quelli modesti, chi becca la stecca e chi lavora seriamente e con competenza». Quella Milano e quell'Italia vengono spietatamente scansionate dal suo occhio vigile e malinconico, e filtrate da un «lessico familiare» che è ormai diventa-

to patrimonio nazionale. Accompagnano la raccolta le testimonianze inedite (e dolcissime) della figlia Marina Viola, di Giorgio Terruzzi, noto commentatore sportivo e scrittore, nonché allievo e grande amico di Beppe Viola, e di Marco Pastonesi, giornalista sportivo e scrittore. Tanto affetto per chi manca, immensamente, a chi ama lo sport. Perché lo sport è calpestare i luoghi comuni. Come faceva Beppe Viola.

Sportivo sarà lei ■ Beppe Viola
 ■ **Quodlibet** editore
 ■ 244 pagine ■ 17 euro